

## E' gratis: assalto al museo

Weenk-end all'insegna della cultura: migliaia di visitatori al Paolo Orsi tra sabato e domenica

Percorsi d'arte e storia in città per le "Giornate europee del Patrimonio": un week-end all'insegna della cultura promosso dal Ministero per i Beni e le attività culturali. Tema di quest'anno "Il patrimonio venuto da lontano", e protagonista assoluto il museo archeologico regionale "Paolo Orsi" che ha aperto gratis le sue porte, ieri e sabato, a turisti e non.

Migliaia i visitatori che hanno passeggiato tra i reperti dei tre settori museali: oltre quattrocento nella giornata di sabato, e un migliaio circa ieri, quando il museo è rimasto aperto dalle 9 del mattino sino alle 19. Si è riproposto così l'esperimento delle visite serali nei fine settimana, promosso dalla direzione del museo, che ha ottenuto un grande successo di pubblico in questi ultimi due mesi estivi.

Tra i visitatori del week-end soprattutto stranieri in gita per le città della Sicilia orientale in quest'ultimo stralcio d'estate: ed è così che davanti alla biglietteria hanno sfilato per tutto il giorno francesi, tedeschi, spagnoli e qualche americano. Ma molti anche gli italiani che hanno scelto Siracusa e la sua provincia – con Noto e il suo "giardino di pietra" in testa alle preferenze - come meta delle ultime vacanze estive. «Abbiamo trascorso il week-end a Siracusa – afferma una francese in gita insieme a venticinque appassionati d'arte, accompagnati da una guida turistica – e, dopo aver girato per Ortigia e il parco della Neapolis ieri (sabato, ndr) abbiamo deciso di dedicare la mattinata domenicale alla visita del museo archeologico: una meraviglia». Oltre ai 18 mila reperti custoditi nei settori A e B (il settore C è ancora oggi chiuso al pubblico per carenza di personale), e ai resti di età ellenistica e romana esposti nella nuova sessione museale - la D - recentemente inaugurata, un'attrattiva del museo "Paolo Orsi" è stata anche la mostra "Le antiche mense a Siracusa". A visitarla non soltanto i turisti stranieri, particolarmente affascinati dall'esposizione di utensili, anfore e piatti decorati usate in epoca antica, ma soprattutto siracusani. Nella mattinata di ieri, infatti, anche famiglie con bambini al seguito e, tra i gruppi di visitatori, anche quaranta persone provenienti dalla provincia aretusea che proprio in occasione delle "Giornate europee del Patrimonio" hanno pensato bene di riscoprire i tesori dietro l'angolo.

«Spesso ci si dimentica delle numerose bellezze che esistono vicino casa – afferma Luigi, ingegnere di Avola in visita al museo ieri mattina insieme alla moglie e un gruppo di amici –, e così una giornata come quella oggi diventa l'occasione per riscoprirle. Inoltre il "Paolo Orsi" è cambiato in questi anni, arricchendosi e divenendo più moderno: visitarlo è un'emozione nuova». Positivo dunque il bilancio di questi due giorni all'insegna della cultura, si resta ora in attesa che anche l'ultimo settore possa essere presto fruibile e che le visite serali proseguano anche in autunno.

Articolo di ISABELLA DI BARTOLO

tratto dal quotidiano La Sicilia  
(inserto Siracusa e Provincia)

Edizione di Lunedì 25 Settembre 2006